

- i crediti bancari e finanziari hanno subito le seguenti variazioni: i mutui e le anticipazioni attive hanno registrato un decremento per Lit. 4.230.536, passando da Lit. 155.317.036 a Lit. 151.086.500; i prestiti al personale sono diminuiti di Lit. 110.986.479 passando da Lit. 328.526.212 a Lit. 217.539.733;
- gli investimenti mobiliari, rappresentati da titoli emessi o garantiti dallo Stato (certificati speciali di credito e buoni del Tesoro), da azioni e da cartelle ed obbligazioni fondiarie, sono nel complesso passati da Lit. 162.116.161.614 a Lit. 247.984.335.660, con un incremento netto di Lit. 85.868.174.046;
- gli immobili da reddito, valutati sulla base dei prezzi di acquisto, sono pari a Lit. 400.970.652.427 tenendo conto della consistenza all'01.01.1997 e degli incrementi verificatisi nel corso dell'esercizio stesso, per l'acquisto di nuovi immobili pari a Lit. 16.922.660.816.

Il valore al 31.12.1997 è poi rettificato con l'iscrizione, nei corrispondenti fondi di ammortamento dell'ammontare globale di Lit. 86.176.425.217, oltre al fondo di Lit. 5.503.368.755 relativo all'immobile sede della Cassa. Il fondo di ammortamento rappresenta il 21,49% del valore dei correlativi cespiti.

Nel merito va sottolineato che l'ammontare dei canoni attivi accertati (Lit. 19.414.627.178) costituisce il 4,84% del valore complessivo degli immobili, considerato al costo storico.

Va inoltre ribadita l'osservazione secondo cui la suddetta percentuale di rendimento è stata calcolata sui costi storici degli immobili che non rappresentano l'attuale valore di mercato degli stessi.

Per quanto concerne le passività si osserva:

- la consistenza dei residui passivi è aumentata da Lit. 40.943.468.251, a Lit. 43.541.923.315 con un incremento "netto" di Lit. 2.598.455.064. Quanto alla composizione della predetta consistenza occorre precisare che essa deriva per Lit. 35.149.838.731 da debiti verso fornitori (per la gran parte riguardante il piano degli investimenti), per Lit. 7.943.530.593 da debiti diversi, per Lit. 448.553.991 per debiti verso iscritti e terzi per prestazioni dovute; va precisato comunque che i

residui passivi per debiti verso lo Stato pari a Lit. 7.886.843.284 al 31/12/1996, al presente bilancio “ad inizio anno” sono stati imputati per Lit. 372.980.284 ai residui passivi (debiti verso lo Stato e contribuenti) e Lit. 7.513.863.000 a debiti finanziari (debiti verso lo Stato e altri enti) qualificati debiti tributari di competenza.

- i fondi di accantonamento per riserve previdenziali ed assistenziali (pari a Lit. 767.201.570.538 al 31.12.1997) sono attualmente disciplinati dall’art. 26 della Legge n. 414/91 che prevede appunto l’istituzione di due soli fondi, il Fondo per la Previdenza ed il Fondo per l’Assistenza.

Tali fondi nell’esercizio 1998 verranno incrementati dall’avanzo economico dell’esercizio (Lit. 117.586.555.115), come rappresentato nel prospetto che segue.

Si ritiene utile evidenziare la consistenza dei fondi per l’esercizio 1996 e per l’esercizio 1997:

FONDI DI ACCANTONAMENTO

	1996	1997
a) Fondo Liquidazione indennità di anzianità	2.180.655.802	2.438.713.388
b) Fondo rischio	16.053.524	17.377.574
b) Fondo per la Previdenza	763.985.030.294	763.985.030.294
c) Fondo per l’Assistenza	<u>3.216.540.244</u>	<u>3.216.540.244</u>
Totali	<u>769.398.279.864</u>	<u>769.657.661.500</u>

L’avanzo economico, pari a Lit. 117.586.555.115, sarà attribuito dopo l’approvazione del presente bilancio nel modo seguente:

Fondo per la previdenza	Lit. 117.137.429.657
Fondo per l’assistenza	Lit. <u>449.125.458</u>
	Lit. <u>117.586.555.115</u>

La consistenza dei fondi alla data del 31.12.1997 risulta, pertanto, la seguente:

Fondo per la previdenza	Lit. 881.122.459.951
Fondo per l'assistenza	Lit. 3.665.665.702

Le poste rettificative dell'attivo espongono, in totale, un valore di Lit. 97.791.881.857 con un aumento di Lit. 14.232.333.308 (+17,03%) rispetto all'incremento di Lit. 13.471.553.673 (16,12%) iscritto nel consuntivo 1996.

Relativamente ai fondi di ammortamento, il Collegio ritiene opportuno precisare che al 31.12.1997 risulta una consistenza dei fondi concernenti impianti, attrezzature varie, mobili, automezzi, macchine d'ufficio, software, hardware, bozzetto Marca Comune, bozzetto Marca Luca Pacioli e spese impianto e ampliamento pari a Lit. 3.236.490.833 con un incremento di Lit. 677.273.128 rispetto all'esercizio precedente. Tali fondi rappresentano le quote accantonate al 31.12.1997 relative ai beni ammortizzabili.

In ordine al conto economico si rileva quanto segue:

- le poste correlative alla parte finanziaria concordano esattamente con le risultanze del conto consuntivo, ivi compresi i dati concernenti il riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- le quote accantonate al fondo liquidazione del personale risultano determinate avendo riguardo alla posizione giuridica ed economica del personale medesimo;
- le quote di ammortamento sono state calcolate con l'osservanza della normativa disciplinante la relativa procedura;
- le quote accantonate ai fondi previdenziali, sono state determinate, come già detto, in base al procedimento previsto dall'art. 26 Legge n. 414/91.

Il conto economico è stato predisposto sul modello ufficiale di cui all'allegato H) del Decreto Presidenziale n.696/1979. Tale elaborato può sintetizzarsi nel quadro che segue.

COMPONENTI FINANZIARI

entrate correnti accertate	Lit. 237.290.379.827	
uscite correnti impegnate	Lit. <u>108.194.493.737</u>	
Saldo di parte corrente		Lit.+ 129.095.886.090

entrate accertate in precedenti esercizi	Lit. + 791.676.064	
insussistenza del passivo	Lit. + 85.296.408	
sopravvenienze dell'attivo	Lit. + 742.780.079	
rivalutazione anticipo d'imposta sul TFR	Lit. + 3.395.902	
spese impegnate di competenza di successivi esercizi	Lit. + 104.878.332	
rettifiche impegni per saldo IRPEG 760/97	Lit. + 660.791.000	
Uscite finanziarie che hanno dato luogo ad incrementi patrimoniali	Lit. + 9.255.078.481	Lit. + <u>11.643.896.266</u>
		Lit.+ 140.739.782.356

spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi (spese diverse di amministrazione)	Lit. - 16.077.180	
svalutazioni e deprezzamenti	Lit. - 241.860.541	
ammortamenti e deperimenti	Lit. -13.990.472.670	
accantonamenti di imposte e tasse di competenza	Lit. - 7.387.859.329	
quota dell'esercizio per adeguamento fondo		
indennità TFR. e anzianità personale	Lit. - 421.843.739	
sopravvenienze del passivo	Lit. - 5.231.558	
insussistenze dell'attivo	Lit. - 741.199.302	
entrate accertate nell'esercizio, di pertinenza di successivi esercizi	Lit. - <u>348.682.922</u>	Lit.- <u>23.153.227.241</u>
Avanzo economico		Lit.+ <u>117.586.555.115</u>

Conclusivamente nell'anno 1997 l'importo complessivo delle entrate correnti è stato accertato in Lit. 237.290.379.827 con un aumento di Lit. 31.984.822.197 (+13,48%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi più significativi sono riferibili ai contributi degli iscritti, che ammontano a Lit. 187.772.559.919, con un aumento di Lit. 45.935.488.175 (+32,39%); ai proventi derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, che ammontano a Lit. 48.930.124.516

Per un confronto significativo ed omogeneo con il corrispondente valore riscontrato nel bilancio 1996, nel quale non erano compresi gli importi relativi al recupero di oneri accessori sulle locazioni, dal suddetto importo di Lit. 48.930.124.516 va decurtata la somma di Lit. 3.133.536.497 corrispondente ai recuperi dei suddetti oneri per l'anno 1997.

Pertanto i proventi derivanti da investimenti immobiliari e mobiliari, al netto della suddetta somma, ammontano a Lit. 45.796.588.019 con un aumento di Lit. 1.870.011.087 pari al 4,25%.

All'incremento dei contributi degli iscritti ha influito positivamente anche l'incremento dei contributi Marca Comune per Lit. 8.053.617.150 (Lit. 24.519.773.231 anno 1997 e Lit. 16.466.156.081 anno 1996) pari al 48,91%.

L'importo complessivo delle spese di gestione è stato accertato in Lit. 61.289.184.636 che al netto delle imposte dell'esercizio accantonate di Lit. 7.387.859.329, determina un valore di Lit. 53.901.325.307, che confrontato con quello del '96 (Lit. 50.121.737.446) rileva un aumento di Lit. 3.779.587.861 (+ 7,54%).

Gli incrementi più significativi si sono registrati nelle spese per gli organi dell'Ente, per Lit. 543.288.027 (30,8%), negli oneri per il personale per Lit. 1.462.584.488 (22,78%), negli oneri finanziari per Lit. 588.232.222 (210,45%) e oneri tributari per Lit. 3.377.211.329 (24,85%).

L'incremento delle spese degli organi dell'Ente è influenzato:

- a) dall'imputazione di Lit. 140.000.000 per spese di rappresentanza da sostenere nel corso '98 per la manifestazione straordinaria relativa all'inaugurazione della nuova sede della Cassa;
- b) dalle maggiori spese imputate sul Cap. 0101 per il funzionamento delle Commissioni all'uopo istituite (previdenza ed assistenza).

L'incremento per oneri del Personale trova giustificazione sulla prima applicazione del contratto integrativo personale dipendente nonché per l'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale Dirigenti.

L'incremento oneri finanziari è dovuto alla più opportuna classificazione delle cedole su titoli acquistati, precedentemente contabilizzata nella categoria X "spese non classificabili in altre voci".

L'incremento oneri tributari trova giustificazione:

- a) per Lit. 1.680.550.026 per iscrizione a ruolo su contenzioso, per il quale l'adita Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto il ricorso in revocazione annullando la decisione sfavorevole per l'Ente;
- b) Lit. 1.320.646.000 e Lit. 528.902.000, rispettivamente, per maggiore IRPEG e ILOR.

Le spese per prestazioni assistenziali e previdenziali sono aumentate da Lit. 60.758.922.742 a Lit. 70.058.536.439 con un incremento di Lit. 9.299.613.697 (+15,30%).

In tale categoria gli aumenti più significativi si sono registrati per l'erogazione di pensioni dirette di vecchiaia Lit. 40.414.575.243 con un aumento di Lit. 6.425.543.193 (18,90%), pensioni indirette Lit. 8.464.371.769 con un aumento di Lit. 857.449.580 (+11,27%), di pensioni di reversibilità Lit. 6.677.258.150 con un aumento di Lit. 715.494.176 (+12,01%), di pensioni di anzianità di Lit. 3.317.428.162 con un aumento di Lit. 1.427.121.450 (+75,49%).

Il saldo negativo per Lit. 991.800.420, inferiore a quello risultante dal consuntivo 1996 (1.977.068.189) relativo alla differenza tra entrate contributive ed uscite per indennità di maternità (Cap. 0508) è determinato dal duplice effetto delle maggiori entrate per Lit. 535.511.000 a seguito dell'incremento del contributo individuale e per minori uscite di Lit. 449.756.769.

In esito alle risultanze della gestione è stato possibile assegnare ai fondi per la previdenza e l'assistenza la somma di Lit. 187.645.091.554 (al lordo degli utilizzi dell'esercizio), con un incremento di Lit. 33.217.879.684 pari al 21,51% in più rispetto al 1996.

La politica degli investimenti immobiliari, ha continuato, anche nel 1997, a tenere in considerazione le esigenze logistiche dei Collegi procedendo all'acquisto di unità immobiliari destinati a sede degli stessi.

Conclusivamente, alla luce delle valutazioni svolte, attesa la rispondenza delle voci del conto consuntivo alle risultanze della contabilità, regolarmente tenuta a norma di legge, ritiene il Collegio Sindacale di poter esprimere parere favorevole alla approvazione del Bilancio Consuntivo 1997.

IL COLLEGIO SINDACALE

<i>F.to</i>	<i>Dott.</i>	<i>Alessandro</i>	<i>TIBALDI</i>
<i>F.to</i>	<i>Dott.ssa</i>	<i>Franca</i>	<i>AMADORI</i>
<i>F.to</i>	<i>Dott.</i>	<i>Marcello</i>	<i>DE RENZI</i>
<i>F.to</i>	<i>Rag.</i>	<i>Giuliano</i>	<i>FERRARA</i>
<i>F.to</i>	<i>Rag.</i>	<i>Giannino</i>	<i>LATTANZI</i>

PAGINA BIANCA

bompani audit di bruno dei & c. s.a.s.
Società di revisione ed organizzazione contabile

A Member of
**Moore
Rowland
INTERNATIONAL**

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 1997

Relazione di certificazione

**Alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali
- Roma -**

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali al 31 dicembre 1997 rappresentato da:

- . Relazione del Consiglio di Amministrazione
- . Rendiconto finanziario
- . Situazione patrimoniale
- . Conto economico
- . Situazione amministrativa
- . Note esplicative al bilancio

2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e pertanto ha comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle procedure di verifica da noi ritenute necessarie nella fattispecie.

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio consuntivo sono quelli desunti dal DPR 18 dicembre 1979, n. 696, concernente l'approvazione del nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 nonché quelli enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dalla vigente normativa civilistica. I più significativi principi contabili sono descritti nelle note esplicative allegate che formano parte integrante del bilancio stesso.

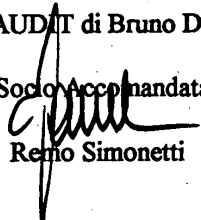
3. A fronte di residui attivi iscritti in bilancio per lire 12,5 miliardi per contributi diretti di competenza degli esercizi 1997 e precedenti, nel corso del 1998 risultano affluiti contributi diretti per complessive lire 37,4 miliardi. Il potenziale minore accertamento in bilancio di contributi diretti da ricevere, già presente come fenomenologia in esercizi precedenti, assume maggiore rilevanza ai fini del bilancio chiuso al 31 dicembre 1997 per motivazioni riferibili, fra l'altro, al recupero di posizioni contestate e a tardive denunce. Relativamente a tali maggiori somme gli

uffici hanno provveduto ai conseguenti riaccertamenti in aumento che avranno i loro effetti contabili ed economici nel bilancio 1998.

4. A nostro giudizio, ad eccezione dell'effetto della mancata iscrizione di crediti di cui al precedente paragrafo 3, il sopra menzionato bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti e presenta la situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 secondo i principi contabili sopra identificati.
5. A titolo informativo, richiamiamo la Vostra attenzione su quanto segue:
 - a. somme da incassare per ricongiunzioni retributive
Gli importi pagati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione contributiva vengono attualmente rilevati nel sistema di scritture contabili secondo il principio di cassa nel momento in cui detti importi vengono incamerati.
 - b. trattamento contabile delle spese di manutenzione straordinaria
Le spese di manutenzione straordinaria sono iscritte fra gli immobili nello stato patrimoniale e ammortizzate separatamente dai cespiti di riferimento. Ne consegue che le stesse non risultano ammortizzate nel periodo di vita utile residua dei cespiti di riferimento ma come cespiti autonomi e con una vita utile che di fatto terminerà in tempi successivi a quelli dei cespiti di riferimento. Poichè il processo di ripartizione contabile di tali spese sui valori dei cespiti di riferimento non risulta ancora completato, non è possibile quantificare l'effetto del maggior ammortamento che conseguentemente sarebbe risultato in bilancio a tutto il 31 dicembre 1997 qualora detto principio fosse stato adottato.

BOMPANI AUDIT di Bruno Dei & C. S.a.s.

(Un Socio Acco mandatario)


Remo Simonetti

Roma, 19 giugno 1998

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI****NOTE ESPLICATIVE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1997****FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO**

Il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali ricalca sostanzialmente quello previsto negli allegati al DPR 18 dicembre 1979, n. 696 ed è composto dai seguenti prospetti:

- Rendiconto finanziario
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Situazione amministrativa

PRINCIPI CONTABILI GENERALI

I più significativi principi contabili adottati dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali per la redazione del bilancio consuntivo sono i seguenti:

I contributi a carico degli iscritti ed i canoni di affitto vengono rilevati per competenza nel rendiconto finanziario sulla base degli importi che maturano nell'esercizio.

I contributi ed i canoni di affitto accertati ma non ancora incassati e quelli incassati su conto corrente postale ma non ancora trasferiti sul conto corrente dell'istituto cassiere CARIPLO sono iscritti a valore nominale fra i residui attivi.

Gli interessi attivi sui depositi, sui conti correnti e sui titoli vengono correttamente accertati al 31 dicembre nel rendiconto finanziario, sebbene effettivamente incassati nell'esercizio successivo. Gli interessi attivi maturati e non ancora incassati sono iscritti fra i residui attivi.

Le spese per prestazioni istituzionali e le spese di ordinaria gestione vengono rilevate per competenza nel rendiconto finanziario sulla base degli importi che risultano impegnati. In particolare nel redigere il rendiconto finanziario nonché la situazione patrimoniale (residui passivi) a fine esercizio si tiene conto degli importi che dovranno essere corrisposti ai terzi per prestazioni istituzionali e per beni e servizi ricevuti o impegnati a tutto il 31 dicembre, ancorché questi ultimi siano formalmente addebitati dai creditori stessi alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali in date successive.

Le partite di giro comprendono le entrate e le spese che si effettuano per conto terzi e che perciò costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Le partecipazioni azionarie ed i titoli sono iscritti nella situazione patrimoniale al costo di acquisto.

Questo non viene rettificato nei casi in cui per effetto di minori valori di mercato si sia ridotto solo temporaneamente.

Gli immobili e le immobilizzazioni tecniche sono esposti nella situazione patrimoniale al costo di acquisto, incrementato delle spese sostenute per manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà.

L'ammortamento viene stanziato a quote costanti nel tempo utilizzando le aliquote fiscalmente ammesse in deduzione che sono ritenute rappresentative del degrado e della vita utile dei beni immobili e delle immobilizzazioni tecniche.

Le quote di ammortamento così determinate sono rilevate nel conto economico fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

I fondi di ammortamento così alimentati sono iscritti al passivo della situazione patrimoniale.

Il fondo liquidazione indennità di anzianità del personale è esposto nella situazione patrimoniale di fine esercizio.

La quota da accantonare di competenza dell'esercizio è rilevata nel conto economico fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari. Le quote pagate per il personale liquidato nell'esercizio sono esposte nel rendiconto finanziario fra le spese non correnti.

I fondi di accantonamento per la previdenza e per l'assistenza vengono alimentati annualmente con attribuzione in quote rispettivamente pari a 99,5% e 0,5% dell'importo complessivo delle entrate al netto delle somme occorrenti per le spese di gestione della Associazione.